

Allegato alla deliberazione n. 10 del 14.3.2018

Oggetto: Definizione e attivazione della zona franca nel territorio del comune di Giave e nel territorio della Regione Sardegna

Il Sindaco Maria Antonietta Uras illustra il punto all'o.d.g.. Ripercorre l'iter che ha condotto alla proposta oggi in esame. La finalità è quella di attivare la procedura prevista dalla legge per giungere alla presentazione, attraverso i preventivi passaggi presso la RAS e lo Stato italiano, della richiesta all'U.E. tesa al riconoscimento della zona franca in Sardegna. Sinora la RAS non ha dato alcun riscontro alle nostre precedenti delibere sulla zona franca. L'Agenzia delle entrate presso la regione Sardegna ci ha trasmesso, per conoscenza, una sua nota diretta all'Agenzia delle Entrate Nazionale mirante ad ottenere lumi sulla questione Zona franca in Sardegna sollevata dal comune di Giave. Sottolineo che attualmente siamo seguiti da un team di avvocati esperti della materia in argomento, team che si attiverà per mettere in mora la RAS se, a seguito della trasmissione della deliberazione consiliare odierna, non ci darà risposte nei tempi previsti dalla legge. Evidenzia come nel territorio del comune di Giave siano presenti diverse attività produttive artigianali-industriali nell'apposita area PIP funzionalmente collegata o collegabile a porti e aeroporti, essendo adiacente sia alla strada statale 131 che alla stazione ferroviaria. Ricorda le delibere di 240 consigli comunali della regione Sardegna che nel 2013 hanno chiesto l'attivazione della zona franca in Sardegna; tra quei comuni si era espresso a favore anche il comune di Giave, con l'allora Sindaco Giuseppe Deiana oggi capo gruppo di minoranza; la deliberazione aveva il seguente oggetto: "attivazione procedure per l'istituzione della zona franca nel territorio del comune di Giave". La RAS aveva accolto quelle istanze, adottato apposite deliberazioni e inviate richieste al Governo e alla U.E., ma successivamente non sono stati fatti passi avanti, e ora con i nostri atti vogliamo ripartire verso una strada che porti al riconoscimento della zona franca nel nostro territorio e in quello della Sardegna.

- Consigliere Dott. Nicola Addis: penso sia una giornata storica che interessa non solo il comune di Giave ma che estenderà i suoi effetti a tutta la Sardegna e, a quel punto, lo Stato non potrà arrestare questa azione. Noi sardi siamo sempre stati penalizzati dalla situazione di insularità che incide negativamente sull'attuazione del principio di uguaglianza e reclamando la zona franca reclamiamo "il diritto ad essere uguali".

Il Consigliere Sig. Giuseppe Deiana: Tutti noi sardi siamo caratterizzati da quella volontà di riscatto che si basa sulla consapevolezza dell'esistenza di tutta una serie di condizioni limitanti per lo sviluppo della nostra terra; vogliamo superare quelle condizioni limitanti e per tale motivo nel 2013 abbiamo approvato anche noi, - io in qualità di Sindaco e l'Amministrazione che dirigevo-, le delibere a favore della zona franca in Sardegna; però allora le premesse erano diverse; oggi si tratta di una iniziativa fortemente caratterizzata dal personalismo dell'attuale Sindaco. Nel 2013, soprattutto, l'iniziativa si basava su un interesse comune a tantissimi enti locali dell'isola, che con delibere uguali hanno interagito e dato mandato alla RAS per andare avanti sulla questione. L'idea era quella di una sinergia di tutti i sindaci per fare in modo di ottenere la zona franca soprattutto nei porti sardi affinché, quindi, essi fungessero da volano per l'economia della Sardegna intera e potessero trascinare in particolare altri luoghi della nostra isola muniti di porti e aeroporti. Noi a Giave abbiamo un'area PIP e non un'area industriale: quando è sorto eravamo in presenza di parametri vantaggiosissimi ma allo stato attuale non è più così, da noi è attiva un'area artigianale. L'amministrazione, oltretutto, deve far fronte ad altre problematiche che costituiscono delle priorità.

Il Sindaco Uras: interviene invitando il Consigliere Sig. Deiana a non andare fuori dall'argomento zona franca perché a quello si devono limitare gli interventi.

Il Consigliere Deiana: così mi si vuole impedire di parlare, di portare avanti il mio discorso.

Sindaco Uras: Lei può continuare a parlare ma si deve limitare all'argomento all'o.d.g.

Il Consigliere Deiana: A nome del gruppo consiliare che rappresento, nella mia qualità di capogruppo esprimo il proprio voto contrario in merito alla proposta di deliberazione in argomento, perché essa si pone distante dalle iniziative sinora condotte e ricordo contestualmente che esistono tante priorità che affiggono il comune di Giave.

Sindaco Uras: La deliberazione odierna è sostanzialmente la stessa approvata nel 2013 quando Lei era Sindaco. Quando abbiamo iniziato il percorso teso al riconoscimento della zona franca per Giave e per il territorio della Sardegna abbiamo adottato diversi atti che andavano in quella stessa direzione di cui una approvata in Consiglio ma Lei era assente. D'altra parte, nessun collega mi ha chiesto né chiarimenti né di procedere assieme. La questione zona franca in Sardegna era in fase di stallo ed era giusto e legittimo agire anche senza l'interazione di altri enti locali della Sardegna; comunque, anche altri comuni hanno recentemente adottato delibere in materia di zona franca, agendo per conto proprio, come ad es. Domusnovas, ecc..